

**Y10**  
**24 mesi interessi zero**  
**sul prezzo di listino**  
**rosati LANCIA**

# ROMA

l'Unità - Giovedì 23 luglio 1992  
 La redazione è in via dei Taurini, 19  
 00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 1

Dopo l'ennesima tragedia durissime le accuse dei sindacati degli edili Lunedì a Pomezia 10 minuti di protesta Proclamate 8 ore di sciopero e una manifestazione in città «La prevenzione è un bluff»



Il corpo di Theodoros Grigonathis, morto nel cantiere di Montesacro, coperto da un lenzuolo bianco. Accanto a lui, ancora sotto choc, l'operaio che è riuscito a salvarsi, aggrappandosi a un balcone

## Strage nei cantieri, tre morti



L'impalcatura da cui è volato giù l'operaio

Tre morti in pochi minuti, due soffocati da una frana dentro una buca, uno precipitato insieme all'impalcatura che stava smontando. E alla Regione è tutto bloccato, mentre ci sono poche decine di uomini per controllare la sicurezza in 10 mila cantieri. È solo una parte, questa, del lungo elenco di problemi che impediscono una reale prevenzione degli incidenti sul lavoro. Indetto uno sciopero di 8 ore nel Lazio.

ALESSANDRA BADUEL

Ieri mattina Roberto Andreatti, della Fillea Cgil, correva disperato da Monte Sacro ad Ardea. Da una palazzina nel cui cortile c'era il corpo di un operaio precipitato con l'impalcatura dal quinto piano, ad una buca franata in cui sono rimasti soffocati altri due uomini. «Non c'è prevenzione, non c'è! Noi lo ripetiamo da anni, e intanto, eccoci costretti a contare i morti, sempre i morti», ripeteva. E non lo sollevava neppure l'arrivo di Luigi Farsini, direttore del Comitato territoriale paritetico per la prevenzione degli infortuni, composto da imprenditori e sindacati. Farsini ha annunciato che i diciotto consulenti tec-

nici di antinfortunistica di cui dispone, normalmente mandati a vedere i cantieri solo su richiesta, da domani saranno in giro tutti i giorni, privilegiando quelli più piccoli, che sfuggono di solito ad ogni controllo. Verrà chiesta anche la discussione in parlamento del disegno di legge dell'ex commissione Lama per la sicurezza sul lavoro, che giace da due anni, ha precisato Andreatti. Nel comprensorio di Pomezia, lunedì i cantieri si fermeranno in segno di protesta per 10 minuti, dalle 9.50 alle 10. Intanto Fillea, Fica e Feneal hanno proclamato uno sciopero nel Lazio di 8 ore.

«C'è da giugno una commissione prefettizia - spiegava ancora il sindacalista - con venti persone sul territorio. Ma devono controllare 5 mila cantieri. La sicurezza deve diventare un fatto culturale, ci devono pensare tutti. L'edilizia è un settore particolare, sempre a rischio. Sono anni che lo ripetiamo: ci vuole un controllo territoriale. E invece la Usl di Pomezia, che controlla anche Ardea, ha un solo ispettore del lavoro. Quanto alle associazioni degli imprenditori, dovrebbero istituire un patentino per chi vuol fare il costruttore: non è un mestiere che si improvvisa con quattro macchinari e qualche uomo».

Nel pomeriggio, sono arrivate le reazioni politiche e sindacali. Per prima cosa, c'è la richiesta di un incontro urgente con il prefetto di Roma Carmelo Caruso e con i coordinatori della task force sulla sicurezza istituita un mese fa proprio per vigilare sull'applicazione delle norme anti infortuni nei cantieri. Poi, le dichiarazioni dei segretari generali del Lazio e di Roma della Cgil. Il primo, Fulvio Vento, chiede una risposta alla Regione, ovvero

chiede «una soluzione innovativa qualificata e rapida della crisi regionale e la definizione di un programma per la tutela della salute e della vita», annunciando un incontro con il commissario governativo per la Regione, Porpora. Il secondo, Claudio Minelli, ricorda che in un mese la task force ha già fatto molto, ma aggiunge, «è tempo che le associazioni imprenditoriali dei costruttori espellano chi non ha professionalità, non ha cultura della sicurezza e non rispetta leggi e contratti».

I sindacati unitari territoriali di Pomezia, dopo aver sottolineato che da aprile ad oggi in quella zona sono morti sei operai, di cui cinque edili, hanno annunciato che al prefetto chiederanno «nuclei speciali di intervento ispettivo su Pomezia e nelle zone del litorale e l'istituzione di un numero verde». Il consigliere regionale Pds Umberto Cerri denuncia la «comparsa» dell'assessore regionale alla sanità Francesco Cerchia, che «risulta latitante anche per le funzioni di ordinaria amministrazione». Da un mese, 13 Usl, come spiega Cerri, sono

pronte per assumere gli operatori per i servizi di controllo e prevenzione. Ma manca la firma di Cerchia. Il segretario della Uil Guglielmo Loy ha sottolineato invece che «con la morte dei due operai stranieri, il problema dell'immigrazione si ripropone con duplice drammaticità: il 70% della nuova manodopera nell'edilizia romana è fatto di extracomunitari spesso clandestini e spesso all'oscuro delle norme di sicurezza. Le morti di oggi dimostrano che occorre subito un governo regionale e comunale che attui i recenti accordi sulla sicurezza nei cantieri e sull'immigrazione».

### Contro la mafia domani concerto «rap» all'Olimpico

L'estate musicale romana si mobilita contro la mafia. Domani, per l'ultimo appuntamento della manifestazione «Olimpico in concerto» propone una serata gratuita di rap con «Universi Posse». Lo spettacolo, che porta come slogan «la musica è vita, la mafia è morte», vuole essere un momento di riflessione ed insieme di solidarietà alle vittime della strage di Palermo. Un'altra mobilitazione contro la mafia è stata annunciata dal Forum regionale ed è prevista per il 29 luglio prossimo. Un corteo partirà da piazza Campo de' Fiori per arrivare a Montecitorio.

### Unione inquilini «Ostruzionismo contro il decreto Amato»

L'unione inquilini ha proposto ieri ai gruppi parlamentari dell'opposizione di rispondere al decreto Amato sulla casa con l'ostruzionismo parlamentare. La richiesta viene dal giudizio negativo che gli inquilini danno del decreto. «Un'operazione che colpisce i ceti più deboli della popolazione - dicono all'unione inquilini - proponendo la tassazione indiscriminata della proprietà di abitazione, e l'abolizione dell'equo canone. Non ci sembra che ci siano margini di discussione in merito. Auspichiamo solo che l'ostruzionismo parlamentare dia modo di costituire una forte opposizione».

### Piazza di Spagna Oggi la stazione della metro A chiude dopo le 17

In occasione della sfilata di moda «Donna sotto le stelle» che avrà luogo questa sera - dalle 20.30 alle 24 - in piazza di Spagna, sulla scalinata di Trinità dei Monti, la Questura ha disposto la chiusura della stazione della Metro

dopo le 17. La decisione è stata presa per motivi di ordine pubblico. La fermata sarà chiusa in ambo i sensi di marcia.

### Bomba molotov contro la casa del sindaco di Marino

Una bomba molotov è stata lanciata la notte scorsa contro l'abitazione del sindaco di Marino, Abbondio Rappo, da ieri assente da casa insieme alla moglie e ai tre figli. Non ci sono stati danni. Rappo, 42 anni, socialista, dal 9 gennaio alla guida del paese che conta 36 mila abitanti, afferma che l'episodio può essere legato alla grave situazione creata con l'accumulo di spazzatura che invade da oltre una settimana il centro abitato.

### La circoscrizione Gasbarra presenta la nuova presidenza

«La nuova maggioranza non è un minestrone, né un ammicchiata. Il collante essenziale è stato il programma, tutto il resto è diabolico sterile». Con queste parole, ieri, il presidente della prima circoscrizione Enrico Gasbarra (Dc) ha presentato alla stampa il nuovo ufficio di presidenza circoscrizionale composto da Luigi Ippoliti (Psd), Anna Maria Fontana (Pri), Rodolfo Mari (Dc), Roberto Giachetti (Verde per Roma) e Omello Stortini (Pds). «Il processo - ha spiegato Gasbarra - è durato circa cinque mesi, non ci sono stati incontri segreti, né con le segreterie politiche, ma solo tra gruppi consiliari circoscrizionali».

### Anziana trovata morta in un campo sulla Portuense

Il cadavere di un'anziana donna, Goffreda Conti, di 79 anni, è stato trovato ieri in un prato, nei pressi di via di Santa Passera, alla Magliana. La donna, ospite della casa di riposo «Vittoria» sulla Portuense, si era allontanata dal ricovero da circa 15 giorni. Da quel momento non si erano più avute sue notizie. Secondo i primi accertamenti la donna sarebbe morta per cause naturali.

### Sequestrati cocomeri al venditore senza licenza

L'hanno «beccato» senza licenza, a vendere cocomeri in un chiosco abusivo in piazza delle Province. I vigili gli hanno ordinato di seguirli al comando per pagare la multa e consegnare i meloni. Gennaro Piccoli però, non ne ha voluto sapere di pagare la multa, né, tantomeno, di consegnare i cocomeri, e allora si è barricato nella cabina del furgoncino impedendo ai vigili di raggiungerlo. Ma gli uomini della polizia municipale non si sono persi d'animo e hanno chiamato rinforzi. Con tre auto della municipale si sono caricati i cocomeri di lei hanno portati via. Gennaro, alla vista di quei cocomeri sequestrati, si è affrettato ad inseguirli. Mal gli è incalse. Una volta in caserma è stato multato e non ha potuto riprendersi la merce.

### Da sabato a domenica diversi quartieri senz'acqua

A causa di alcuni lavori dell'Acqa all'impianto di pompaggio della Cecchina, da sabato fino alle 18 di domenica diversi quartieri rimarranno senz'acqua. Le zone interessate sono: Monte Sacro, Monte Sacro Alto, Nuovo Salario, Val Melaina, Ponte Mammolo, San Basilio, Casal Boccone, Fidene, Castel Giubileo, Marcigliana, Settebagni, Tor San Giovanni, Prima Porta, Labaro, Colli d'Oro, Saxe Rubra, Grottarossa (zone lungo la Flaminia), Castel Verde e Villaggio Azzurro, nel comune di Guidonia.

ANNA TARQUINI

Crisi in Campidoglio. Pronta la «lista» dei 9 assessori dc. Forcella: «Così è improponibile»

## Gerace «ruota», ma su se stesso

CARLO FIORINI

Carraro è partito più tranquillo per Barcellona, dove parteciperà alla riunione del comitato olimpico internazionale. Ma che il consiglio di domani sia l'ultimo della crisi non è del tutto scontato. La dc ten ha tentato la magia, trovando dopo innumerevoli prove di alchimia la formula che teoricamente dovrebbe accontentare tutti e rispettare la richiesta «rotazione» integrale delle deleghe assessoriali. Ma l'ipotesi non piace affatto a Enzo Forcella, il consigliere della sinistra indipendente che con il suo ingresso dovrebbe garantire la «trasparenza» della nuova giunta. Lo scudocrociato, che si era impuntato sulla permanenza di Antonio Gerace al Piano regolatore ha trovato il modo di «cedere» guadagnando potere. Gerace dovrebbe assumere a prosindaco e prendere tra le sue mani le deleghe all'edilizia pubblica e privata, e all'ufficio Sdo. Un pacco dono non male, se si calcola che la proposta dc prevede che comunque il Piano regolatore resti in proprie mani, anzi in quelle di Carlo Peloni che con Gerace lavorerebbe in modo molto affiatato. L'ultima parola sulla proposta individuata la dirà comunque oggi la riunione congiunta del gruppo e della direzione dello scudocrociato. Ma anche questa ipotesi non è detto che riesca a far uscire Carraro dal tunnel della crisi entro venerdì. Il sindaco infatti ha l'obiettivo di portare al suo fianco Enzo Forcella come vice sindaco vicario, e di allargare al Pri, agli Antiprotuzionisti e ai verdi riformisti il quadripartito. Ma l'ultima trovata «salva Gerace» della Dc non piace affatto a Forcella. «Che io sappia nessuna ipotesi è stata formalizzata - ha detto ieri l'indipendente di sinistra - Ma questa che viene ventilata mi sembra piuttosto improponibile». Forcella inoltre dà un giudizio severo sulle ultime battute della crisi, l'aula diser-

tata dai consiglieri dc e la voce grossa degli sbardelliani evidentemente sono episodi non apprezzati. «Mi pare che la dc stia sostituendo allo spirito della giunta del sindaco quello ormai improponibile del manuale Cencelli». E di manuale Cencelli ha parlato anche il prosindaco uscente Beatrice Medici, che nella spartizione prevista in casa dc sarebbe «declassata» a semplice consigliere. La Medici ritiene giusto che «la Dc in Campidoglio sottoponga al vaglio di Carraro i nominativi di tutti i 27 consiglieri senza pregiudiziali, graduatorie, pesi e misure di un superato manuale Cencelli che non ha alcun senso di fronte alle gravi difficoltà del momento che impongono un alto senso di responsabilità».

Carraro forse ieri è partito con un po' di tranquillità in più anche perché l'annuncio che la dc «ruotava» è venuto dopo un segnale che da via del Corso è stato inviato dai due commissari socialisti Rotiroi e Marianetti desiderosi di «dare atto al sostegno e alla collaborazione che la Dc ha fornito» alla vecchia Giunta. I due esponenti sono certi che tutta la Dc vorrà sormontare qualche ultimo ostacolo e dare così sviluppo coerente alla costruttiva disponibilità dichiarata e dimostrata verso l'iniziativa del sindaco Carraro.



Uno dei modelli autunno-inverno presentati da Balestra

## Alta Moda. I vezzi di Sarli. Gattinoni rosso passione. E stasera il galà a Trinità dei Monti Torlonia, dallo scandalo all'equitazione Balestra azzarda le «vecchie» minigonne

Dopo Torlonia, ispirato dall'equitazione, e il defilé di Balestra sul teatro pensile dell'Eur, la terza giornata d'alta moda conferma la classe con Sarli e Gattinoni. Pomeriggio-incontro con la moda giapponese, mentre Lancetti sceglie di non partecipare alla sfilata di questa sera a Trinità dei Monti. Confermato lo svolgimento della manifestazione a cui prenderanno parte anche dodici giovani stilisti.

ROSSELLA BATTISTI

Qualcuno deve aver spiegato a Giovanni Torlonia cos'è l'alta moda. Così, dopo l'esordio dell'altra volta con Pamela Prati inguainata e due maschi alla catena, il nobile rampollo dimostra di aver studiato meglio la lezione e si è dato all'ippica. Una collezione tutta dedicata al tema dell'equitazione - che ha chiuso il pomeriggio della seconda giornata di sfilate -, con grandi mantelle rosse e tortora, lunghi stivali e pantaloni da fantino e tante redingote. Il logos equino fa incursioni dappertutto trasformandosi in borchie e orecchini a forma di testa di cavallo, mentre richiami bucolici di tranquille mandrie sono ricamate sugli orli di paillo, giacche e gonne. Unica trasgressione che Torlonia si è concesso: degli spiritosi sbaffi dorati sugli abiti svassati, come se l'imprudente modella fosse caduta da cavallo... mentre i rampanti puledri dipinti sugli strascichi degli abiti da sera donano un tocco felice alla collezione.

Alta serata di martedì appar-

teneva anche la sfilata di Balestra, al quale non sono necessarie spiegazioni: la sua è alta moda sicura, approdata sul tetto del Palazzo dei Congressi all'Eur, dove lo stilista ha scelto di presentare la sua collezione, non senza qualche dubbio dopo la strage di Palermo. Alla fine, la decisione di dedicare il lavoro svolto in sei mesi alle vittime e il via a un defilé ricco di spacchi che mostrano giarrettiere di strass e azzardate minigonne, sfidando il proposito ritorno di sottane appena sopra e spesso molto sotto al ginocchio.

Calendario d'alta moda anche per la terza giornata, entrando nell'elegante atelier di Sarli a via Gregoriana. Un appuntamento raffinato che stavolta propone una donna dai mattoni sportivi, le ampie mantelle grigie e celesti, i gilet rincalzati nelle gonne pantalone dalle cuciture ingannevoli e nascoste. Lo stile «aviatore» trova echi negli originali motivi elicoidali della pelliccia che borda giacche e redingote. E senza concessioni alla vistosità, Sarli riscalda l'autunno elegante della donna con i toni profondi del bordeaux o del verde, giocando ad arruffare gli orli della gonna con balze acciaccate. Pochi i vezzi: la fibbia spillone si impone come chiusura preferita dei corti giacchini, mentre per ornamento Sarli preferisce impreziosire la donna con ricami elaborati e raffinati, luminosi ma senza scintillio di strass. Le damine della sera assomigliano così a delle silhouettes di un'Ère barocco, lunghe e affusolate negli abiti a strascico. Dimentiche di pomeriggio moderni negli abiti svassati, del sole mediterraneo che aveva colorato i corpetti damascati e dei soffi di vento che scompigliavano i lunghi veli di chiffon sopra la gonna, ricordando sari indiani.